

SPORT MAREMMA

Memorial Perfetti a Boscarini

In 53 si sono misurati sui tremila metri in un appuntamento di grande suggestione

IL RICORDO DEGLI AMICI

UN PIONIERE SEMPRE ATTIVO

QUANDO FAUSTO
"INVENTÒ" IL PODISMO

di STEFANO FABBRONI

Un memorial podistico per ricordare una delle figure più sportive e simboliche della Maremma, con 53 partecipanti: tutti di corsa, al campo Zauli, per ricordare **Fausto Perfetti**, uno degli "inventori" del podismo in Maremma, personaggio conosciuto ed amato dai "vecchi" e giovani grossetani. È scomparso oltre un anno fa a Siena a pochissimo dal traguardo del centenario (96 anni) lasciando un profondo ricordo ed un'eredità di grande sportivo sul campo come praticante di atletica leggera fino alla soglia degli ottant'anni. Chi lo ha conosciuto e ne ha condiviso varie esperienze, dai viaggi per le gare ai più banali dettagli di vita, riconosce quel profilo un po' sornione e simpatico pronto a dire la sua in ogni momento in cui si parlasse di sport. «Lo ho conosciuto ad inizio anni Settanta - dice **Azilio Fani**, podista ed amico di Perfetti - e mi colpì subito perché dai primi gesti e parole emerse la sua versatilità: Fausto era in grado di spaziare da un aspetto all'altro che riguardasse la sua vita». Fani è ad oggi, a 76 anni, il più anziano podista maremmano ancora in attività e con lui, insieme ad altri soci, Perfetti aveva istituito negli anni settanta il primo Marathon Club. «Una trentina i primi iscritti - ricorda Fani - fra i quali io e Fausto e abbiamo partecipato alle principali "classiche" di allora come la San Vincenzo-Piombino, al Giro dell'Umbria, a Siena, Viterbo e a diverse edizioni della Roma-Ostia». Manifestazioni a cui Perfetti prese parte dopo la pensione: fra le altre si ricordano i traguardi tagliati ai campionati italiani veterani di Senigallia e nel 1986 la Maratona di Parigi percorsa in oltre quattro ore. E poi gli aneddoti, nei lunghi viaggi tra una gara e l'altra. «Raccontò - prosegue - di aver fatto le due guerre: nella prima come giovane volontario in Africa. E quando passavamo nei paesi del Senese e lì, beh, ci raccontava anche di qualcosa di personale come di ragazze che aveva conosciuto in gioventù». Fausto è stato uno sportivo a tutto tondo anche dietro la scrivania: presidente nonché fondatore, sempre a metà degli anni Settanta, del primo Juventus Club Grosseto, grande tifoso biancorosso dell'Us Grosseto (era raro non vederlo alle sedute di allenamento della squadra) ed appassionato di tennis. La passione smisurata per lo sport lo portò pure ad essere un organizzatore di spedizioni e viaggi con amici. «Ricordo che - continua Fani - organizzava gite di gruppo sulle Dolomiti per sciare: era socievole, brillante, non gli mancava davvero la parlantina». Da alcuni anni faceva la spola fra Grosseto e Siena dove vive una delle due figlie. E c'è spazio per un ultimo ricordo. «Pochi giorni prima che morisse - spiega - lo vidi con il suo solito passo svelto che, seppur invecchiato, non aveva perso la sua dinamicità».

Ieri il memorial intitolato a suo nome svolto al campo Zauli organizzato dalle società sportive Svicat e Quarto Stormo sulla distanza dei 3mila metri. I risultati: categoria uomini, prima posizione per **Jacopo Boscarini** (Costa d'Argento) con 8'59", secondo e terzo posto a pari merito per **Maurizio Finelli** (Team Marathon Bike) e **Cristian Fois** (Atletica Costa d'Argento) con 10'; per le donne, miglior tempo assoluto per **Katarzyna Stankiewicz** (Team Marathon Bike) con 11'05", seconda **Emanuela Grewing** (Ymca) 11'30", terza **Antonella Ottobri** (Quarto Stormo) 11'33"



Da sinistra Massimiliano Taliani e Cristian Fois durante uno dei passaggi della corsa di ieri al campo Zauli (foto Agenzia Bf)



CICLISMO

Tirreno-Adriatico Follonica si sta già preparando

VOLLEY SERIE C

Passa il Cascina, imbattibilità interna persa

BASKET

Doppio successo per i team grossetani